



# *Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche*

## **Centro Studi e Documentazione**

00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

*Segreteria Generale*

Prot. 2186/FLP2004

Roma, 15 settembre 2004

### **NOTIZIARIO N° 45**

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

## **-P.A.- USO INDISCRIMINATO E SCORRETTO DI APPARECCHI CELLULARI: RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO- CONTABILE DEL DIRIGENTE**

La Sezione Giurisdizionale abruzzese della Corte dei Conti nella sentenza n. 309/2004 ha dichiarato responsabile il dirigente di una p.a., il quale aveva sottoscritto un contratto per la concessione di apparecchi cellulari a dipendenti, con contestuale addebito dell'uso delle predette linee telefoniche a carico del bilancio pubblico.

L'uso di apparecchi cellulari in dotazione a una pubblica amministrazione è stato, nell'ultimo decennio, oggetto di un'attenta disciplina diretta a valutarne gli effetti soprattutto in termini di un'accresciuta efficienza e produttività dell'attività amministrativa e al fine di migliorare i rapporti della p.a. nei confronti della collettività.

Già nell'aprile 1997 il *Ministro della funzione pubblica* emanava una direttiva volta a disciplinare tale settore, soprattutto al fine di introdurre dei criteri e dei limiti di utilizzazione del servizio.

Così anche il *Ministero dei beni culturali*.

Nel caso di specie, invece, il dirigente convenuto aveva autorizzato **indiscriminatamente** l'utilizzo di telefoni cellulari a personale adibito all'espletamento di mansioni amministrative all'interno degli uffici, senza che ne fosse giustificata l'effettiva necessità e l'uso.

La Corte dei Conti ha giudicato tale comportamento fonte di responsabilità amministrativo-contabile, ravvisando nello stesso l'elemento soggettivo della *colpa grave*, per aver, il dirigente, travalicato i limiti previsti dalle direttive governative.

l'Ufficio Stampa